

ASSISI Parla l'assessore Martelli

La guerra di An

«Porte aperte alle dimissioni»

ASSISI — «Se i soliti 3 su 13 consiglieri non condividono quanto stabilisce la maggioranza è opportuno, per senso di democraticità, che diano le dimissioni, lasciando spazio a chi non ha motivo di andare allo sfascio, ma di costruire il futuro del nostro partito e del nostro territorio». Si fa sempre più aspra la lotta all'interno della maggioranza e soprattutto in seno ad An come dimostrano le parole dell'assessore Erardo Martelli (An), **(nel riquadro)** nei confronti dei consiglieri Paolo Petrozzi, Angelo Siena e Stefano Apostolico (sempre di An) che, dice Martelli, da tempo, invece di contrastare la sini-

«Se i tre consiglieri

non condividono

le decisioni della

maggioranza è opportuno

che abbandonino»

stra, fanno propri gli argomenti strumentali della minoranza e si pongono in contrasto con l'amministrazione votando contro provvedimenti già in precedenza da loro approvati. «Il 'tanto peggio tanto meglio' — spiega Martelli — che procura solo danni alla popolazione, inaugurato con il voto contra-



rio al Puc e che si vorrebbe proseguire con le tariffe dei parcheggi e la fontana di Santa Maria degli Angeli **(nella foto)**, è il risultato di un modo di ragionare che la gente non capisce e provoca una fuga di consensi dal nostro partito. Affinché non si faccia di ogni erba un fascio, tengo a precisare che, viceversa, chi scrive insieme con i col-

leghi assessore Centomini e consiglieri Rosatelli e Paoletti, è orgoglioso di avere condiviso l'operato dell'amministrazione in questi anni e, di conseguenza, di difendere quei provvedimenti già decisi. Martelli si sofferma sui più recenti motivi di spaccatura, la fontana di Santa Maria degli Angeli «Come si fa a non volere più una fontana



facente parte del progetto della piazza i cui lavori appaltati sono al termine della realizzazione? — si chiede —. Come si fa a cancellare una fontana quando è già stata costruita dal fornitore e pronta per essere consegnata? Chi pagherebbe i danni? I consiglieri che prima approvano e poi si pentono? Interrogativi anche sul il Puc che, ricorda l'assessore, ha normative ben definite in ordine di rapporti tra aree e verde, aree commerciali, per civile abitazione, direzionali, parcheggi. «Appare un'idiozia la considerazione riportata in un volantino che il contributo a fondo perduto sarebbe una disgrazia, in quanto con quei soldi non sarebbero comunque completati i lavori — aggiunge —. Ci dissociamo con forza dal contenuto del volantino che è circolato in questi giorni a firma di An, ma di fatto, scritto solo da alcuni».

Maurizio Baglioni

ASSISI Il partito di Fini respinge le numerose accuse

«Forza Italia non fa che attaccarci Ma dica davvero cosa vuol fare»

ASSISI — «Continuano gli attacchi che esponenti locali di Forza Italia rivolgono ad An. C'è nelle loro parole un pericoloso crescendo di toni che evidenzia come ormai in questo movimento non si trovino più persone capaci di ragionare in modo sano ed equilibrato, ogni loro uscita è volta ad un attacco senza mai essere prepositivi». Lo sottolinea il coordinamento di An, a rafforzare la forte lacerazione interna al centro-destra, dopo le vicende successive al Puc; chiedendosi se, a questo punto, Forza Italia, pensando già alle prossime elezioni, preferisca dividere anziché aggregare. «C'è la terribile sensazione, — continua ancora il coordinamento di An —, confermata da questi continui rigurgiti di veleno, che l'amministrazione, tolto il Puc, non abbia più interesse a far niente e che ora la rabbia annebbi le loro menti e le privi della possibilità di pensare a quello che occorre fare per progredire. La lezione impartita dal naufragio del Puc non è servita nemmeno ad insegnare loro la metodologia politica utile a costruire anziché distruggere, a dialogare anziché inveire».

ASSISI La denuncia

Via della Selva piena di erbacce

ASSISI — Strade: vegetazione e fognie mali di stagione. Lamentele giungono per le condizioni di via della Selva, in pieno centro storico, per la presenza di erbacce, in particolare la «muraiola» e per le condizioni dei tombini ostruiti e non in grado di fronteggiare le piogge. «Muraiola» anche in via san Benedetto mentre in viale Umberto oltre alle condizioni del marciapiede va risolta la questione degli alberi da potare; le imponenti chiome finiscono per rendere inefficace l'impianto di illuminazione e così in certi tratti, nelle ore notturne, regnano le tenebre.

BASTIA Sull'area ex conservificio Bogliari scrive a tutti i consiglieri

«Stop alle liti da paese»

BASTIA — Il problema dell'area ex conservificio 'sistemata' dieci anni fa con la demolizione della struttura produttiva è tornata di scottante attualità per la necessità di definire le opere urbanistiche del piano di recupero, ormai venute a scadenza. La pratica portata in consiglio il 5 agosto e rinviata per approfondimenti ha scatenato polemiche velenose, tanto che l'ex sindaco Lazzaro Bogliari, ora capogruppo Ds in Provincia, interviene per gettare acqua sul fuoco.

In una lunga nota invita tutti, maggioranza e opposizione, a superare gli steccati e le solite dietrologie sull'urbanistica e pensare

positivamente al piano di recupero ormai a suo tempo definito. L'appello dell'ex sindaco mira a guardare oltre le polemiche 'di paese' per darsi regole certe in materia urbanistica, lasciando ai tecnici le competenze specifiche e riportando il dibattito politico a livelli 'adeguati'. In gioco, secondo Bogliari, ci sono grossi interessi non più limitati alla politica del 'mattone', ma alle reali potenzialità della città che stentano ad emergere. Su questi obiettivi di sviluppo complessivo per una Bastia dinamica e ricca di soggetti imprenditoriali dovrebbe svilupparsi il vero confronto tra tutte le forze politiche del Comune.

m.s.

MARSCIANO Laboratorio per i disabili

MARSCIANO — Un laboratorio artigianale in cui soggetti disabili possano acquisire o potenziare le proprie capacità creative. È l'ultimo progetto nell'ambito del sociale a Marsciano, sostenuto dall'assessorato ai servizi sociali e dall'Oratorio Osma. Il laboratorio dovrebbe partire in autunno, inizialmente in forma di esperienza pilota per alcuni mesi, con l'obiettivo di trasformarsi in struttura permanente. Dieci gli allievi, tutti portatori di handicap e per la gran parte provenienti dal Marscianese.

TODI Gli abitanti di Montemolino protestano con il sindaco e Umbra Acque

Firme contro il depuratore

TODI — Un depuratore a servizio del comprensorio della Media Valle del Tevere, un progetto di una mega struttura estesa su ben sei ettari di superficie, sta disturbando le ferie estive degli abitanti di Montemolino, una delle frazioni del Tuderte. La notizia, che ha fatto il giro del paese, ha spinto i residenti ad avviare in questi giorni di ferragosto una raccolta di firme, con l'obiettivo di impedire la realizzazione di un'opera giudicata inopportuna. Nell'occhio del ciclone, infatti, l'impatto ambientale

che la struttura inevitabilmente creerà in questo tranquillo angolo di campagna tuderte, nonché le esalazioni che da esso proverranno. La petizione sarà presentata quanto prima all'amministrazione comunale e alla società Umbra Acque che dovrebbero realizzare il depuratore sul tratto compreso tra l'ex molino Ciani e la Ferrovia Centrale Umbra, una zona dove sorgono peraltro alcune, sparse, abitazioni private. Qualcuno si è già recato direttamente presso gli uffici comunali per chiedere spiegazioni, pri-

ma di passare alla raccolta di firme, ma senza risolvere granché: il sindaco Catuscia Marini avrebbe risposto che non è stato scelto un sito per la realizzazione, ancora in forse, del depuratore e che per il momento ne sono stati individuati tre, di cui uno su proprietà pubblica nella frazione di Pantalla. Parole che non hanno affatto convinto gli abitanti, tanto più che ai due privati, proprietari dell'area su cui dovrebbe sorgere il depuratore, è già arrivata una lettera di comunicazione di avvio esproprio.

BASTIA Già settecento le firme raccolte da FI «Servono più vigili e più controlli» La petizione ha fatto il «pieno»

BASTIA — La raccolta delle firme è partita in pieno periodo di vacanze e, in poco più di dieci giorni, la petizione di Forza Italia è stata sottoscritta da oltre 700 bastioli. L'iniziativa, voluta dalla Cdl per sostenere alcune proposte operative (più vigili urbani e controlli più organizzati), è mirata a promuovere una politica comunale forte in materia di sicurezza pubblica. «Una sfida, non solo polemica, — sottolinea il coordinatore comunale di FI Francesco Fratellini

— che ha intercettato i desideri e le aspirazioni di numerosi bastioli. Molti si sono recati ai nostri tavoli per sottoscrivere la petizione, alcuni pur dichiarandosi elettori di altri partiti hanno aderito con soddisfazione alla nostra proposta». I tavoli saranno organizzati, venerdì e domenica prossima anche nelle frazioni di Costano e Ospedalichio e portati nei centri sociali. L'intenzione è mettere tutti i bastioli nella condizione di poter aderire alla petizione.

m.s.